BCP

22

MOMENTI E FIGURE DI STORIA PUGLIESE

STUDI IN MEMORIA DI MICHELE VITERBO (PEUCEZIO)

CONGEDO

MOMENTI E FIGURE DI STORIA PUGLIESE

STUDI IN MEMORIA DI MICHELE VITERBO (PEUCEZIO)

VOLUME SECONDO

CONGEDO EDITORE

B. Bianco
10
1990

Biblioteca
di Cultura Pugliese
fondata e diretta da
Michele Paone
serie seconda

22

La Biblioteca di Cultura Pugliese *nasce da un'esigenza programmatica, quella di offrire in una serie di accurati volumi le opere classiche, antiche e nuove, edite ed originali, della letteratura storica regionale, fonti documentarie e di consultazione e lavori divulgativi particolarmente significativi.*

Le sue peculiarità sono: rigorosa selezione dei testi ricavati dalle più autorevoli ed integrali edizioni; fedele e completa preparazione delle traduzioni sempre controllate e quasi tutte espressamente eseguite; aggiornata elaborazione di note introduttive, appendici documentarie e bibliografiche e di indici; attenta ricerca e selezione delle fonti iconografiche edite ed inedite; accuratezza della composizione e nitidezza della stampa correlate alla qualità della carta.

La più ambiziosa finalità della Biblioteca di Cultura Pugliese *è quella di giovare, con la serie dei suoi volumi e con la collaborazione che offre ad Università e ad Accademie, ad enti, ad istituti, e a sodalizi, regionali e non regionali, alla formazione della coscienza storica della Puglia.*

Quando, come e perché Michele Viterbo si fosse intruppato tra i fascisti è difficile precisare. Raccontava di un colloquio avuto per caso in treno col direttore del «Giornale d'Italia» Alberto Bergamini, ma non specificava se prima o già dopo la sua iscrizione nel fascismo. Il Bergamini lamentava e rimproverava i giovani di assistere al tramonto del regime parlamentare, insostituibile palestra di ogni vera democrazia, senza ribellarsi, anzi con un misto di compiacenza e di insana autofustigazione. È il

BIBLIOTECA DI CULTURA PUGLIESE
fondata e diretta da Michele Paone

serie seconda

22

MOMENTI E FIGURE
DI
STORIA PUGLIESE

STUDI IN MEMORIA DI
MICHELE VITERBO (PEUCEZIO)

VOLUME SECONDO

a cura di Marco Lanera e Michele Paone

CONGEDO EDITORE
GALATINA
1981

Il presente volume esce con il patrocinio della Regione Puglia

Congedo editore 1981

Tutti i diritti riservati

LUIGI SADA

L'«ASILO DI PIETA'» DI BARI E LA SUA PRIMA «REGOLA»

Nel corso del riordino dell'archivio della Curia arcivescovile di Bari m'è capitato tra le mani un documento sconosciuto — anche se indirettamente citato in alcune fonti locali —, la *Regola del Conservatorio di Maria SS.ma Addolorata* o dell'*Asilo di Pietà* di Bari.

Il suo interesse è notevole, tanto più perché trattasi di una rara testimonianza concernente la storia delle istituzioni di assistenza, sulla quale si è scarsamente soffermata la storiografia dell'Italia meridionale.

La lettura della *Regola* basta per sé stessa a far arrossire, in quanto dimostra che si realizzava di più e meglio allorché non si era ancora pervenuti alle nostre *conquiste* sociali, spesso consistenti in progetti che attendono di essere attuati, ma lasciati in sospeso dalla ignavia burocratica e dalla demagogia politica.

Illuminante è, in proposito, la sorte toccata a quella parte della civilissima legge Merlin riguardante il recupero sociale delle donne dedite ad un mestiere ufficialmente dichiarato scomparso.

Tante sventurate sono rimaste nel loro vecchio *status* ed hanno continuato ad *esercitare* in condizioni a volte più degradanti, vittime degli sfruttatori e portatrici di enormi pericoli per la salute propria ed altrui.

* * *

Le forze vive che operarono sul piano caritativo nei secoli passati continuarono nel solco della tradizione religiosa inaugurata nel Medio Evo.

Allora il suono delle campane scandiva il ritmo quotidiano delle relazioni, della vita politica, delle manifestazioni individuali e collettive di pietà: il fatto religioso era tutt'uno con la realtà

INDICE

LUIGI SADA, *L'«Asilo di pietà» di Bari e la sua prima regola* . . pag. 5

FRANCESCO ANDREU C.R., *Tommaso del Bene (1605-1673) e i problemi del suo tempo* . . . . . » 33

LORENZO PALUMBO, *Le condizioni economiche di Acquaviva delle Fonti nel secolo XVII* . . . . . » 69

ALESSANDRO LAPORTA, *Settecento tipografico leccese (Note per la storia dell'arte della stampa a Lecce nel '700)* . . . . . » 95

MAURO GADALETA, *Estensione e distribuzione della proprietà privata in Molfetta nel 1753* . . . . . » 131

ESPEDITO JACOVELLI, *La chiesa e il convento degli agostiniani di Massafra* . . . . . » 161

BENEDETTO RONCHI, *Un progetto d'impianto idrico a Trani tra sette e ottocento: l'acquedotto di Boccardo* . . . . . » 191

SALVATORE PALESE, *Per la storia religiosa della Terra d'Otranto tra rivoluzione e restaurazione* . . . . . » 231

PASQUALE DI CICCO, *Il carteggio politico di Salvatore Tugini* . . » 249

MICHELA PASTORE, *Fonti per la storia di Terra d'Otranto nel primo quindicennio dopo l'unità (1861-1876)* . . . . . » 275

ANTONIO CASSIANO, *Giuseppe Casciaro* . . . . . » 331

NICOLA G. DE DONNO, *I santi nei proverbi salentini* . . . . » 345

Finito di stampare per conto di CONGEDO EDITORE - Galatina (Lecce)
nel mese di maggio 1981
dalla tiemme - industria grafica - manduria